

Il Regolamento del Biologico: analisi delle novità e le prospettive per il settore

Intervista a Emanuele Busacca, Responsabile Regolamenti di IFOAM Organics Europe a cura di Antonio Compagnoni, Responsabile Relazioni Internazionali CSQA Biologico

A 5 anni dall'uscita del regolamento UE 848/18 quale bilancio si può fare? A suo parere abbiamo migliorato o peggiorato confronto al Reg. 834/07? Può fare qualche esempio sulle novità positive e di quelle negative?

Il regolamento è stato pubblicato nel giugno 2018, con data di applicazione 1° gennaio 2021. A causa delle difficoltà connesse alla pandemia, la data di applicazione è stata in seguito rinviata di 12 mesi, al **1° gennaio 2022**.

A 15 mesi dalla sua applicazione e considerando il riscontro dei nostri soci, vi sono molte piccole novità che però non hanno portato stravolgimenti per il momento.

Ma bisogna considerare due cose:

1. per alcune novità, soprattutto quelle che richiedono per esempio cambi strutturali per gli operatori oppure deroghe per l'utilizzo di sementi non bio, sono **previsti periodi di transizione** dai 7 ai 15 anni; pertanto, non è possibile valutarle al momento;
2. l'applicazione nei Paesi Terzi è prevista non prima del 2024/2025, in quel caso si prevedono importanti novità, la più importante delle quali sono le **nuove regole per la certificazione di gruppo**.

Alcuni esempi di **novità benvenute** da IFOAM Organics Europe si ritrovano tra gli obiettivi e i principi, ove si aggiunge che nell'ambito della produzione bio si deve:

- promuovere le **filieri corte** e la produzione locale
- conservare la **fertilità** dei suoli a lungo termine
- contribuire a un **ambiente non tossico**
- preservare gli elementi del **paesaggio naturale**
- contribuire a un elevato livello di **biodiversità** (attraverso la diversificazione colturale)
- vietare l'utilizzo di **nanomateriali ingegnerizzati**
- incentivare l'utilizzo di sementi con elevato grado di **diversità genetica**

Si ribadisce, inoltre, che le colture bio sono prodotte su suolo vivo e in connessione con il sottosuolo: da qui il **divieto di colture idroponiche**. La pratica dei "*Demarcated beds*" sarà tollerata per Finlandia, Svezia e Danimarca solo fino al 2031 e solamente per le superfici certificate prima del 28/6/2017. Si tratta in ogni caso di una produzione molto limitata e per il mercato locale.

Positiva è la **nuova classificazione del materiale riproduttivo** che può essere utilizzato dagli agricoltori bio, che include le seguenti categorie:

- *Materiale Riproduttivo Vegetale Bio*
- *Materiale Eterogeneo Bio (autorizzato dopo una notifica alle autorità competenti)*
- *Varietà bio adatte alla produzione bio*

Positivo è altresì l'**aumento delle percentuali del mangime** che deve provenire dalla stessa azienda o dalla stessa regione:

- **60%** dei mangimi (70% from 2024) per bovini, ovini, caprini, equini e cervini;
- **30%** dei mangimi per suini e avicoli.

Positiva anche la **limitazione nell'utilizzo di aromi naturali** negli alimenti bio. Solamente alcune categorie di aromi naturali saranno ammesse. Per esempio, nel caso dell'aroma di limone, solamente l'aroma naturale di limone (ottenuto al 95% da limoni) potrà essere utilizzato. L'aroma naturale di limone, con altri aromi naturali e l'aroma naturale, non potranno essere utilizzati.

Un esempio di **novità non favorevolmente accolta** da IFOAM Organics Europe è l'**allargamento** del campo di applicazione ad alcuni prodotti che non sono correlati all'agricoltura, in special modo il **sale marino e di miniera**.

Un altro aspetto negativo da considerare, ma ciò non dipende da questo specifico regolamento, è la difficoltà di lettura del regolamento. Per avere una visione complessiva bisogna leggere l'atto di base, i regolamenti d'esecuzione, i regolamenti delegati, i vari emendamenti e corrigenda relativi. In totale sono decine di documenti diversi, difficili da consultare per gli operatori bio.

Altre novità riguardano: la **gestione dei residui** di sostanze e prodotti non ammessi, il nuovo **sistema d'importazione** basato sulla conformità e sugli accordi commerciali con specifici Paesi Terzi (Stati Uniti, Canada, Giappone, Australia, Svizzera ed altri) e le **nuove regole sulla certificazione di gruppo** (ora applicabili anche in Unione Europea).

Quali sono gli atti di implementazione ancora in corso? In che tempi se ne prevede l'attuazione?

Dal 1° gennaio 2023 è in funzione un **database centrale europeo** per l'emissione dei certificati di tutti gli operatori, che sarà poi esteso ai certificati di operatori da tutto il mondo. L'allargamento del campo di applicazione implica lo **sviluppo di nuove regole per nuovi prodotti bio**: al momento si stanno finalizzando le regole di produzione per il sale e si stima, per il 2024, che saranno pubblicate le regole di produzione per insetti ad uso alimentare e mangimistico.

A suo parere, quali sono le criticità più forti del nuovo regolamento e quali le soluzioni proposte da IFOAM Organics Europe?

Nonostante vi siano nuove e più dettagliate regole per la gestione dei residui di sostanze non ammesse, l'**applicazione varia da stato membro** a stato membro. Questo crea **qualche problema** nella commercializzazione di

prodotti extra-UE che entrano in UE, ma **anche negli scambi interni all'UE**. IFOAM Organics Europe ha iniziato un progetto nel 2020 che ha portato ad importanti risultati. Per esempio, un risultato del progetto è rappresentato da un [interessante articolo](#) sulla **contaminazione ambientale dei pesticidi**, che dimostra quanto sia difficile per gli operatori bio evitare o limitare la presenza di tracce di pesticidi dai loro prodotti. Entro un mese, IFOAM Organics Europe pubblicherà una Position Paper sulla gestione dei residui in bio.